



OSSERVAZIONI FIRE IN OCCASIONE DELLE AUDIZIONI PERIODICHE DELL'AEEGSI

Contenuti

Premessa	1
OS1 - Mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile	2
OS6 - Attuazione di una regolazione selettiva degli investimenti infrastrutturali nei settori	2
OS7 e OS8 - Accesso non discriminatorio, evoluzione degli strumenti di misura, fornitura di servizi energetici	2
OS9 - Eliminazione degli ostacoli di natura tariffaria all'efficienza energetica e alla gestione dei consumi di energia elettrica.....	3
OS10 - Aumento della concorrenza nel mercato	4
T1 - Regolazione del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento	4
OS24 e OS25 - Nuove misure di accountability e promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza.....	5

Premessa

Si apprezza il lavoro effettuato dall'Autorità per migliorare il quadro regolatorio nei settori di sua competenza e per l'attenzione al confronto e alla consultazione con le parti, che rimane una buona pratica a livello di sistema Paese. Le evoluzioni avvenute nel settore dell'energia negli ultimi vent'anni, nei quali l'AEEGSI ha espletato le sue funzioni, pongono sfide consistenti, vista l'entità dei cambiamenti. Per superare nel modo migliore questa transizione si suggerisce di:

- dedicare una particolare attenzione al monitoraggio dei cambiamenti in corso e dell'effetto delle misure in vigore sull'evoluzione dei mercati e sulle scelte degli operatori e degli utenti finali;
- stabilire un percorso regolatorio flessibile, basato su modifiche tariffarie a scadenze ravvicinate qualora il monitoraggio sopra suggerito ne evidenzia l'opportunità;
- rafforzare le azioni volte a una corretta ed esaustiva informazione degli utenti dei mercati, affinché possano scegliere in modo oculato come sfruttare le opzioni disponibili (scelta del fornitore, investimenti in efficienza e/o generazione distribuita, acquisizione di servizi aggiuntivi alle forniture, etc.);
- proseguire con le azioni di coinvolgimento degli stakeholder.

Di seguito i commenti ad alcuni obiettivi strategici di maggiore rilevanza per la FIRE, come indicati nella delibera 358/2017/A.



OS1 - Mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile

Questo è uno degli ambiti dove le trasformazioni hanno richiesto e richiederanno maggiori cambiamenti di tipo regolatorio. Nell'ottica di rendere il sistema più efficiente e flessibile è fondamentale che si definiscano regole che possano consentire di trarre giovamento dalle evoluzioni tecnologiche e di impiego che caratterizzeranno la generazione distribuita, gli accumuli e la domanda. Non pensiamo sia solo un problema di mercato della capacità e di ammissione allargata al mercato di bilanciamento, ma anche di regole che consentano di sviluppare modelli di gestione a livello utility (o aggregatore) sia delle utenze di consumo, sia di quelle di prelievo, tenendo conto che regole troppo complesse rischiano di rivelarsi un freno all'innovazione. Si suggerisce dunque di adottare un approccio flessibile e che possa basarsi anche su valutazioni forfetarie dei costi di alcuni servizi, monitorando con continuità gli sviluppi e prevedendo un piano di revisione delle regole annuale.

OS6 - Attuazione di una regolazione selettiva degli investimenti infrastrutturali nei settori

Una delle novità previste per le gare d'ambito per le concessioni delle reti di distribuzione del gas era il peso dato all'impegno a realizzare interventi di efficientamento energetico, utilizzando lo strumento dei certificati bianchi come base della procedura. I ritardi accumulati nella predisposizione delle gare d'ambito ha avuto come conseguenza anche quella di rendere tale approccio più complesso. Al momento, considerato il processo ancora in corso di completamento delle regole delle nuove linee guida dello schema avviato dal D.M. 11 gennaio 2017, ci si trova nella condizione in cui non è chiaro che tipo di interventi saranno presentabili dai distributori, né come potranno essere soddisfatti gli impegni presi. La possibilità che un nuovo decreto ministeriale tolga il vincolo della territorialità all'acquisto dei TEE depotenzia l'idea originale di usare le gare d'ambito per promuovere interventi migliorativi sul territorio, e rischia di tradursi esclusivamente in un'operazione finanziaria. L'AEEGSI potrebbe dare un contributo facilitando l'incontro fra le parti al fine di individuare un percorso ottimale per questo aspetto.

Collegato al tema dei certificati bianchi si evidenzia la revisione del contributo tariffario a copertura degli oneri sostenuti dai distributori. Si ritiene che l'Autorità si sia mossa nella direzione giusta, cercando di migliorare i segnali verso le parti in causa mirati a favorire un approccio più consapevole alla compravendita di titoli senza stravolgere le regole in vigore. Purtroppo gli esiti delle prime sessioni di mercato sembrano evidenziare la necessità di un intervento più radicale e, si teme, meno rispettoso delle logiche di mercato. Evidentemente è necessario continuare a monitorare in modo puntuale l'andamento delle compravendite e pensare a possibili soluzioni alternative.

OS7 e OS8 - Accesso non discriminatorio, evoluzione degli strumenti di misura, fornitura di servizi energetici

Si ritiene che sul fronte dell'utilizzo dei contatori intelligenti sia fondamentale assicurare che le prossime generazioni installate consentano un uso effettivamente intelligente dell'hardware, onde tradursi in un reale beneficio per l'utente. A tale proposito, al di là dell'azione volta al superamento definitivo delle fatture basate su consumi stimati, è



fondamentale prevedere che gli utenti possano accedere in modo semplice alla lettura dei dati di consumo, prevedendo:

- opzioni di lettura diretta del dispositivo più semplici, comprensibili e leggibili;
- opzioni di accesso alle informazioni tramite protocolli open source e modalità di collegamento diffuse, in modo da consentire l'adozione di una pluralità di dispositivi in grado di estrarre i dati dal contatore e fornirli all'utente in forma adeguata accessibile via PC/tablet/smart phone e internet;
- clausole contrattuali per l'erogazione di servizi collegati all'uso delle misure disponibili che informino correttamente l'utente sugli stessi e lo tutelino da usi distorti delle informazioni raccolte dai provider di tali servizi.

In merito al primo punto, si ritiene importante che la nuova generazione di contatori presenti un display retroilluminato e leggibile anche per i non addetti ai lavori, che riporti ad esempio come prima informazione il totale dei kWh assorbiti dall'inizio dell'anno.

In relazione al secondo punto, si ritiene importante che l'utente finale possa ottenere l'accesso ai dati attraverso internet o dispositivi aggiuntivi a basso costo senza necessariamente passare per servizi erogati da terzi.

OS9 - Eliminazione degli ostacoli di natura tariffaria all'efficienza energetica e alla gestione dei consumi di energia elettrica

Considerando il peso assunto nel tempo dagli oneri parafiscali e dalle componenti di trasporto, distribuzione, misura, etc. rispetto al costo dell'energia, l'OS9 rappresenta un'altra voce particolarmente impattante sul sistema energetico. Nel caso elettrico, la trasformazione del mercato ha richiesto la revisione di tali componenti e delle modalità di suddivisione delle stesse fra gli utenti finali, in particolare scaricando su PMI non energivore e famiglie una parte più consistente dei costi citati e riportando nel tempo un maggiore peso verso le componenti fisse (per utente e potenza installata/prelevata).

Visto l'impatto politico di queste scelte, l'azione dell'Autorità si è trovata a dovere fare i conti con provvedimenti legislativi successivi, che l'hanno resa più complessa e meno lineare, introducendo nel tempo una serie di distorsioni sempre più difficili da gestire.

Non essendo questa la sede per entrare nel dettaglio delle modifiche proposte e realizzate negli ultimi anni dall'Autorità, ci si limita a evidenziare come si ritenga prioritario:

- assicurare che le agevolazioni alle imprese energivore siano accompagnate dalla richiesta di azioni da parte di queste ultime, mirate a assicurare nel tempo l'adozione di misure di efficientamento energetico dei propri processi produttivi, in grado di alleggerire nel tempo la richiesta di agevolazioni; come misura minima si ritiene opportuna la certificazione ISO 50001 dei siti soggetti ad agevolazioni, come previsto ad esempio in Germania;



- evitare che un trasferimento troppo spinto verso le componenti fisse si traduca in un segnale di prezzo negativo nei confronti della generazione distribuita e dell'efficientamento energetico.

Potrebbe risultare utile aprire un tavolo di confronto con gli energy manager di imprese ed enti per verificare gli effetti della suddivisione di questi costi rispetto a un approccio efficiente all'uso dell'energia.

OS10 - Aumento della concorrenza nel mercato

L'estensione della liberalizzazione lato domanda è fondamentale per consentire uno sviluppo concorrenziale del mercato, compresi servizi innovativi e aggiuntivi. Considerata la complessità dei mercati energetici, è altresì fondamentale che l'Autorità eserciti un controllo molto attento delle evoluzioni, anche in considerazione dei comportamenti aggressivi e talvolta truffaldini adottati da diversi venditori in questi anni. Questa trasformazione deve però accompagnarsi a una maggiore possibilità di informazione e comprensione da parte dell'utente finale, oggi presumibilmente in difficoltà nel comprendere come consuma l'energia nel corso della giornata e dell'anno. A tale proposito è importante che le misure previste dall'OS8 siano accompagnate da ulteriori miglioramenti nelle informazioni fornite all'utente attraverso le fatture, prevedendo la possibilità di accedere a profili orari dei prelievi o quantomeno la disponibilità sulla fattura di informazioni sul profilo di prelievo tipo del cliente, anche domestico.

Un'opzione che potrebbe rivelarsi utile consiste nel fornire in fattura, soprattutto per gli utenti di piccola dimensione, un'indicazione di come il proprio consumo si situi rispetto a realtà simili per dimensioni e tipologia di utente. Il Sistema informativo integrato (SII) potrebbe essere d'aiuto a questo proposito e si presenta come uno strumento importante sia per la pianificazione e la definizione di policy, sia per la regolamentazione, sia per i potenziali benefici in termini informativi per il mercato (domanda e offerta). Si ritiene dunque utile identificare un adeguato set di open data da rendere disponibile per tutti gli interessati.

Si segue con preoccupazione, d'altra parte, le spinte a utilizzare la bolletta come ricettacolo di voci di costo di vario genere, cominciata con l'inclusione del canone RAI. Si tratta di elementi che possono distorcere la percezione dei costi energetici, facendo venire meno la capacità dell'utente di comprendere gli effetti di azioni di efficientamento energetico o generazione distribuita, e che possono produrre nel tempo altri problemi in merito a potenziali morosità (un tema che già ora è oggetto di attenzione da parte degli stakeholder che operano lato offerta).

T1 - Regolazione del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento

Le regole dovrebbero essere definite in modo da favorire:

- l'impiego crescente delle fonti rinnovabili e della CAR (fondamentali per garantire performance aggiuntive a teleriscaldamento e teleraffreddamento);
- per le reti nuove e le espansioni rilevanti, l'integrazione con le fonti di calore disponibili localmente da parte di utenti industriali o civili;



- una tariffazione pensata per evitare picchi di utilizzo mattutini e serali, che tendono a rendere meno efficienti le reti, mediante l'adozione di contatori a fasce orarie;
- una fatturazione chiara, che fornisca informazioni sull'andamento mensile e annuale (destagionalizzato) dei consumi.

Le reti di teleriscaldamento presentano delle peculiarità rispetto a quelle di elettricità e gas naturale, che richiedono regole ad hoc per garantire uno sviluppo efficiente della centrale di produzione, la libertà per gli utenti di potere recedere dai contratti, la remunerazione dei costi sostenuti dai gestori di rete, in particolare per l'allacciamento (scambiatori e contatori sono recuperabili, tubi e costi di scavo no). Come in molti altri contesti, nel teleriscaldamento si trovano reti molto ampie ed estese così come quelle di dimensioni molto piccole. Le regole dovrebbero essere differenziate, per quanto mirate a portare nel tempo a un livello di omogeneità e di qualificazione equivalente.

OS24 e OS25 - Nuove misure di accountability e promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza

Si apprezzano le attività svolte e si auspica che l'opera dell'Autorità possa proseguire nella direzione intrapresa in questi anni.